

GIORNALE PER I COLLETTORI DI FRANCOBOLLI E MARCHE

Sorte in Livorno il 1.º di ogni Mese

ABBONAMENTO ANNUO

Italia	L. 2,50
Spagna, Inghilterra, Portogallo	» 3,50
Russia, Svezia, Norvegia.	
Grecia Malta e Turchia	» 4,00

Gli abbonamenti si ricevono presso la Cartoleria P. R. de TORRES Via Maggi N. 2. Livorno e presso la Libreria VENERAS 5 dupp. Madrid
Le lettere non affrancate si rifiutano
 Gli articoli non pubblicati non si restituiscono

ABBONAMENTO ANNUO

Belgio, Lussemburg, Olanda	
Austria, Francia, Svizzera	
Germania	L. 3,00
Tutti i paesi oltremarini a 5,00	
Un num. separato C. 30	

(UTILE DULCI)

AVVISO

Tutti coloro che riceveranno il presente numero compresi i Signori Direttori delle Poste, e Telegrafi e non lo rimanderanno, entro il corrente mese saranno posti fra le liste degli Associati, e come tali continueranno a ricevere il giornale regolarmente, di cui vorranno favorirci il prezzo d'abbonamento o con francobolli postali, o con vaglia, o con biglietti di banca.

LA DIREZIONE

AVVISO

Preghiamo tutti i Redattori di Giornali, che trattano di francobolli e Marche, i quali riceveranno il presente, di favorirci il cambio.

LA DIREZIONE

INTRODUZIONE.

Finalmente anche l'Italia prende il suo posto nel giornalismo dei Francobolli, e n'era ben tempo. Ma siccome fra i proverbi nostri ne abbiamo uno che dice, *Meglio tardi che mai*, così noi occuperemo il nostro

scanno sebbene in coda agli altri, e coopereremo perchè anche il nostro bel paese possa in tutto e per tutto gareggiare cogli altri.

Era cosa assai vergognosa che nessuno avesse pensato ad una pubblicazione periodica nella nostra bella lingua; che non si fosse ancora stampato né un Catalogo, né un'Album; infine che tutto ciò fosse sempre rimasto un pio desiderio tanto pei collettori, quanto pei Commercianti.

Ed era cosa doppiamente vergognosa in quantochè tutti sanno che l'Italia conta dei Negozianti di Francobolli in tutti i principali centri e dei Collettori in tutte le Città, Paesi, e Villaggi.

Difatti ne abbiamo fra le Signore, al Senato, alla Camera dei Deputati, nell'Armata, nel Foro, nel Clero, fra i Negozianti, fra i Privati, nei Collegi, e nelle Scuole, insomma tanti e tanti vi sono che si occupano di questa Collezione, che fin da principio noi rimarcammo la necessità di una pubblicazione periodica, e di altre opere che trattino di questo genere di Collezioni, che in fin dei conti oltre ad essere divertenti sono anche istruttive sia per l'Araldica, che per la Geografia, sia per la Storia che per la Numismatica. Ma la nostra pochezza ci impediva di prendere una tale iniziativa, e quantunque non ci mancasse il coraggio, ci mancavano i mezzi, e le relazioni.

Colla perseveranza però e colla pazienza essendoci ora procurati gli uni, e le altre, mettiamo oggi alla luce il primo frutto delle nostre ricerche, e speriamo che la buona accoglienza del pubblico, l'assistenza dei Collettori e dei negozianti, ci assicurerà una lunga esistenza.

Ed è a Livorno che noi vogliamo formare il centro delle nostre pubblicazioni, a Livorno, ove esistono diverse delle migliori Collezioni, ed instancabili amatori, che ogni giorno le aumentano ed abbelliscono, ed alle quali noi attingeremo, per la loro cortese adesione, non poche notizie che verremo man mano presentando ai nostri lettori.

Utile Dulci, è il motto sotto i cui auspici noi ci siamo collocati; e difatti, l'unire l'utile al dilettevole, è opera di ogni animo gentile; e tali sono tutti coloro, coi quali abbiamo il vantaggio di trovarci in intimi rapporti d'affari e d'amicizia.

LA DIREZIONE

Programma.

Lasciando la politica nei Gabinetti Diplomatici, il nostro Giornale si occuperà soltanto di ciò che si riferisce ai francobolli Postali e Telegrafici alle Marche, ossia ai Bolli per effetti commerciali, ai Saggi, ai Timbri in generale compresi nella famiglia delle Marche Municipali, Doganali, Catastali, di Cabelle, Tabacchi e Finanze, ai Segnatasse ed a tutto ciò insomma che serve alle Collezioni diverse di questo genere.

Verremo numerando gradatamente, dandone la descrizione la più accurata, tanto i Bolli delle antiche emissioni, quanto quelli delle nuove, annunciandoli al pubblico di mano in mano.

Daremo unito al giornale una tavola in litografia per ogni numero, contenente un fac-simile di tutti i Bolli descritti nel giornale stesso.

Accetteremo e pubblicheremo vo-

lentieri tutti quegli articoli ragionati relativi alla materia che trattiamo, purché siano firmati ed escluderemo tutti quelli, che tendessero a personalità, dichiarando di non volerene assolutamente occupare. Esporremo le opere che abbiamo in vendita per conto nostro, i nostri Bolli, e quant'altro si riferisce ai medesimi, cioè Cataloghi, Album ec. ec.

Stamperemo annunci sempre relativi alla materia di Bolli per conto altrui ed a prezzi da convenirsi. Infine procureremo di renderci benevisi al pubblico, curando l'esattezza delle notizie e la sollecitudine delle stesse, inviando agli Abbonati il giornale nel giorno stesso della pubblicazione.

LA DIREZIONE

CRONACA DEL MESE

ITALIA

Il N.º I dell'unità tavola rappresenta un Bollo che senza essere né postale né commerciale, può chiamarsi un bollo delle Strade Ferrate.

Diamo l'origine e l'uso di questo Bollo, che non ha alcun valore indicato materialmente; ma che per i collettori è abbastanza prezioso, inquantochè è assai difficile il poterselo procurare.

Per una favorevole combinazione noi ne abbiamo parecchi ai quali abbiamo applicato il prezzo di L. 5. 00. che crediamo assai ragionevole.

Quando qualcuno dell'Armata Italiana, fosse Generale o Soldato, viaggiava sulle ferrovie, o per affari di servizio, o per congedo, o in licenza, ec. ec. era necessario che si presentasse munito di una richiesta del-

l'Intendenza Militare, perchè l'Amministrazione delle Strade Ferrate, gli rilasciasse un bono per percorrere la linea ferroviaria fino a destinazione. Le richieste riunite, dovevano poi dall'Amministrazione stessa presentarsi al Ministero della Guerra, che ne rimborsava le spese, e rimanevano alla Contabilità dello Stato.

Siccome spesso volte passavano degli anni, prima che i Conti del Bilancio fossero allestiti, e la Società delle ferrovie doveva attendere molto tempo il pagamento, così di comune accordo fu stabilito che tanto il soldato, quanto l'Ufficiale, dovesse pagare il proprio biglietto intraprendendo qualsiasi viaggio sulle ferrovie, col godimento di una riduzione del 75 per 100 sui prezzi ordinarij.

Ora, per evitare che si presentasse qualcuno che non fosse Militare, e che avvenissero equivoci, fu dal Ministero della guerra stabilito, che il soldato fino al grado di furiere maggiore dovesse presentare o la licenza, o il congedo, o quel qualunque altro documento, che provasse essere egli o Militare, o addetto all'Armata, per godere della riduzione, ed in quanto all'Ufficiale fu stabilito così.

Ogni Ufficiale dal Sotto-Tenente al Generale, deve essere munito di un libretto rilasciato dal Ministero della Guerra, e contenente un dato numero di foglietti smerlati che vengono caricati man mano dal distributore dei viglietti alla stazione della ferrovia, e su cui viene scritto il viaggio che l'ufficiale vuole percorrere. Detto foglietto si consegna all'arrivo, restandogli la Matrice sul libretto stesso.

Nella prima pagina del libretto trovavasi la fotografia dell'ufficiale, o in uniforme, o in abito borghese. Un

timbro a secco è impresso collo stemma Italiano, e le Parole, « *Ministero della Guerra* » sulla fotografia, al piede della quale viene dal Ministero applicato il Bollo, di cui diamo oggi il fac-simile, che resta attraversato dalla firma dell'ufficiale, rappresentato dalla fotografia.

Ora, se il libretto mancasse di questo Bollo-Segnale, si negherebbe all'ufficiale il biglietto a prezzo ridotto, quindi niuno ha interesse di staccarlo per regalarlo a qualche collettore.

Quando l'ufficiale si trova sprovvisto di foglietti, questi gli vengono rinnovati dal Ministero e sono passati sotto un filo elastico, fissato nel libretto. Se l'ufficiale cessa di appartenere all'Armata, deve restituire il libretto al Ministero, e se muore la famiglia sua deve pure restituirlo, per essere conservato negli Archivi, e perciò è tanto più difficile avere in abbondanza questi Bolli, che solo per compiacenza di qualche personaggio alto locato, ci possono essere favoriti nuovi, in piccolissima quantità.

Ed è per questo che noi li consideriamo per molto rari, senza però attribuir loro un valore straordinario, che avrebbero al certo, se alle suindicate condizioni fossero Bolli con un valore indicato.

Questo Bollo è stampato in Giallo Arancio, su carta bianca, con corona in filigrana, e smerlato come i francobolli Italiani in corso.

È di forma ovale con doppio giro, entro al quale sta scritto nella metà superiore *Ufficiali in Viaggio*, nella metà inferiore *sulle Ferrovie*. Nel centro dell'ovale posa lo Stemma Reale Italiano, sormontato dalla Corona, e contornato dal Gran Collare della SS. Annunziata. Il fondo è a minutissime linee orizzontali.

Esistono di questo bollo due specie di saggi, entrambi Officiali. Uno è perfettamente uguale al Bollo, però stampato su cartoncino, e non smerlato.

L'altro è un *foglio unico, rarissimo*, composto di N.º 100 Bolli tutti uniti, stampati in nero su carta gialla. Questo foglio è posseduto da un nostro Collega, che è in trattative di vendita con uno dei migliori Collettori Italiani — noi l'abbiamo soltanto esaminato per accertarci della sua autenticità.

Raccomandiamo ai buoni Collettori i pochi bolli che ancora ci rimangono e che mettiamo a loro disposizione.

GERUSALEMME

Il « *Timbre Poste* » di Brusselle, nel suo N. 125 domanda delle spiegazioni sopra un bollo, che porta l'iscrizione — *Poste Française — Jerusalem* — e che noi riproduciamo nella nostra tavola al N. 2. Noi possediamo il medesimo bollo a mano, sopra una busta d'una lettera pervenuta da Jaffa (Siria), ma non lo crediamo affatto un francobollo. La lettera è affrancata con due francobolli francesi colla testa di Napoleone III. timbrati col numero dell'ufficio Postale 9089, circondato da tanti punti disposti a forma di rombo. Il bollo poi in questione, impresso in turchino ordinario, è collocato per due terzi sulla lettera, e per un terzo sui due francobolli. La lettera porta un timbro rotondo, intorno al quale è un giro di tanti puntini, quasi aderenti al cerchio; nell'interno alla parte superiore è scritto Jaffa, nel centro in un piccolo cerchio parallelo all'altro la

data 29 Nov. 72, e sotto Syrie. Dietro la lettera stanno impressi i timbri di Alessandria d' Egitto, Napoli, Livorno.

Nel mentre che aspettiamo maggiori schiarimenti dal nostro corrispondente diretto di Gerusalemme a cui li abbiamo domandati, esponiamo il nostro giudizio sul bollo ripetuto.

Anzitutto è provato che non è un bollo di franchigia. Sembrerebbe piuttosto un bollo di recognizione applicato dall' Ufficio Postale Francese di Gerusalemme a quelle lettere che devono transitare per di là, onde giungere a destino, e noi crederemmo che fosse né più né meno del medesimo valore degli altri che stanno dietro la lettera, se la sostituzione delle armi di Gerusalemme alla data di transito, non ci facesse tornare alla prima nostra supposizione, cioè che si tratti semplicemente di un bollo di controllo. Se questo fosse però, vi dovrebbero essere tanti bolli con differente iscrizione, quanti sono i diversi Uffici Postali di diverse Nazionalità, esistenti nelle Città del Levante. Nel prossimo numero daremo la precisa spiegazione, stampando la lettera che ci verrà scritta in proposito.

CANADA

In una quantità di Marche da Bollo (Bill Stamps) del Canada, di circa 20000, ne abbiamo trovato una del valore di 2 Cent. che invece di essere rossa, come le sue sorelle, è di color bruno cupo, come quelle da 1 Cent.

Possiamo con tutta certezza assicurare essere questa una rarità, perchè non trovandone che una sola fra

tante, si vede chiaro che per errore fu stampato forse un foglio in colore sbagliato. E ciò è tanto più supponibile inquantochè le marche da Cent. 2, essendo subito dopo quelle da Cent. 1, alla stamperia può essersi per errore conservato il colore di quelle di Cent. 1, nello stampare le successive; ma avvertito un tale errore deve essere stato subito corretto, e per un doppio errore devesi aver fatto uso di quelle poche già stampate in bruno, perchè la nostra è timbrata. Diamo il tipo al N. 3 della nostra tavola.

ITALIA

Abbiamo ricevuto dalla compiacenza di un nostro amico tre Saggi di Marche da controllo, assai graziosi, che riproduciamo nei N. 4, 5, 6, della tavola unita.

I due primi appartengono alle RR. Gabelle; e l'altro alla Dogana Italiana per la verifica delle merci all'entrata delle frontiere.

Il N. 4 è impresso in colore Turchino su bianco.

Il N. 5 è impresso in colore Rosso su bianco.

Il N. 6 è impresso in colore Bruno su bianco.

Tutti tre non hanno valore indicato appartenendo ai Bolli di controllo.

AMBURGO

L'Ufficio Postale della Commerciale Città d' Amburgo, si serviva per chiudere i proprj Pieghi del Bollo, senza valore, che riproduciamo nella Tavola N. 4, sotto il N. 7.

E un bel timbro impresso in nero

su carta bianca, nella sua semplicità, lavorato assai diligentemente. Se ne trovano pochi esemplari.

Ne riproduciamo il tipo persuasi che molti dei nostri lettori non lo conoscano, non essendo un Bollo di franchigia.

DANIMARCA

Esaminando accuratamente le Marche da Bollo di questo paese abbiamo constatato esservene di quattro differenti emissioni, tutte uguali nei disegni, colori, e valori, e che variano soltanto nel carattere che in alcune è più alto, in altre più basso in altre stretto, ed in altre largo.

ITALIA

Sappiamo che la Società Auto-Litografica Italiana ha presentato, o sta per presentare al Ministero dei Lavori pubblici diversi Saggi assai bene concepiti tanto nell'idea morale, che nel lavoro materiale.

Ve ne sono di diverse specie, cioè

- 1.º Per la posta, francobolli
- 2.º Per il telegrafo francobolli
- 3.º Per la posta segnatasse
- 4.º Per la posta cartoline
- 5.º Per la posta buste
- 6.º Per la posta fascie di giornali.

Parleremo più diffusamente nel prossimo numero, dandone i tipi se ci saranno favoriti, o diversamente descrivendoli.

ITALIA (Piacenza)

Il Municipio di questa Città ha emesso una serie di Marche per diritti di Se-

greteria di cui daremo il tipo nel mese venturo.

Queste sono quadrate e portano al di sopra — *Municipio di Piacenza* — sotto — *Diritti di Segreteria* — ai lati ripetuto *Tassa Cent.* Nel mezzo un ovale con fondo a fiorami nel cui centro posano le armi della città in uno scudo sormontato da corona murale, e contornato da una corona d'alloro. Sono smerlate a piccole striscie a taglietti — e sono di un disegno ordinario

- 20 Cent. rosso
- 50 idem violetto
- 60 idem turchino

SPAGNA

Questo paese è l'emblema della fecondità come l'ex sua Regina Isabella di lussuosa memoria. Ecco che appare la nuova emissione. Speravamo di vedere un tipo di genere nuovo, come per esempio un berretto frigio coperto di un velo nero, oppure quattro fratelli della misericordia portanti al cimitero sopra un cataletto adorno di emblemi repubblicani un' R.S. (Repubblica Spagnuola), oppure una di quelle grosse figure di donna colle quali generalmente si rappresentano i paesi di sesso femminile, ed invece non si tratta che del tipo di Cuba 1871 ossia una figurina seduta che appoggia il braccio destro sopra uno scudo colle armi di Spagna. Sopra sta scritto — *Comunicaciones* — a dritta e sinistra *Espana*, ed il prezzo è in multipli e summultipli di peseta.

È pure variato il bollo pei Giornali da $\frac{1}{4}$ di peseta, soltanto nel colore e nella corona.

Invece di turchino è stampato in verde, e la corona reale, è sostituita da una corona murale.

Eccone i valori e colori

1/4 C. di	Peseta Verde
2 « »	Vermiglio cupo
5 « «	Rosa lilla
10 « «	Verde
20 « «	Nero
25 « «	Terra d'ombra
40 « «	Violetto
50 « «	Turchino
1 « Peseta	Grigio perla
4 « «	Giallo bruno
10 « «	Bruno scuro

SERBIA

Abbiamo ricevuto di questo paese un francobollo non smerlato impresso in nero su bianco del valore di due Pare. Confrontata l'effigie del centro è la sola cosa che troviamo differente quantunque da molti tratti, crediamo riconoscere il Principe Milano, da una fotografia del medesimo che possediamo. Non possiamo leggere i caratteri Russi dell'iscrizione superiore: l'assieme però del francobollo è identico alla collezione in corso. La figura meno accigliata che negli altri, ci presenta un bel giovinetto con una faccia da chierico dal cuor contento.

Daremo il tipo e gli schiarimenti che attendiamo nel nostro numero venturo.

INGHILTERRA

Ci arrivano lettere da questo paese affrancate col francobollo conosciuto di *Six pence*, che invece di essere giallo bruno è ora nero grigio.

Da altri Giornali

TIMBRE POSTE

Avevamo digià preparato l'articolo sul Bollo, *Ufficiali in Viaggio sulle ferrovie*, quando ci arrivò il giornale di Brusselle, il *Timbre Poste*, che ne porta il tipo ed una succinta descrizione, che troviamo esatta, meno nella conclusione.

Difatti il giornale suddetto dice che quando un'ufficiale muore, o cessa di far parte dell'armata EGLI rimette il libro al Ministero, ove viene distrutto.

Che un'ufficiale quando cessa d'appartenere all'esercito, possa restituire il libretto *transeat*; ma che quello che muore possa fare altrettanto ci pare alquanto difficile.

Saremmo ben lieti se il nostro confratello di Brusselle, volesse, se lo sa, insegnarci il modo di riparare dopo morti, a qualche mancanza, o di adempiere a qualche obbligo personalmente, per poterci intendere all'occasione con Caronte, e pregarlo di mettere a nostra disposizione la sua barca per un tempo maggiore a quello che occorre per traversare lo Stige.

THE STAMP

Il giornale di Londra, *The Stamp*, parlando di noi dice presso a poco così:

Il S. De-Torres annuncia che il primo numero della *Posta Mondiale*, Livorno, sarà pubblicato il 1. di Agosto; auguriamo un buon successo al nostro contemporaneo, e la speranza di risvegliare i suoi giovani amici Toscani, « che se ne vivono nel dolce far niente, » nella scuola Timbrofila.

Nel ringraziare il redattore del

giornale il — *The Stamp* — dobbiamo osservargli, che appunto il nostro scopo è quello di dar vita maggiore a questa scienza dilettevole, coltivata da non pochi, anche fra noi, i quali ci portano il loro ajuto, sia coll'essere nostri clienti sia col divenire nostri collaboratori.

Il proverbio poi che i Toscani vivano nel dolce far niente generalmente parlando, è sbagliato, poiché noi, che siamo nati nella Spagna, e che da molto tempo dimoriamo in questa bella contrada dell'Italia, possiamo prendere le giuste difese del popolo toscano, specialmente di questa industriosa città fra le commerciali rinomatissime.

Ed ogni qualvolta sentiremo attaccato l'amor proprio Italiano, ci dimenticheremo per poco la nostra nazionalità, per tutelare i diritti di quel paese di cui godiamo la cortese ospitalità.

Togliamo dalla *Nazione di Firenze*, N. 189.

Berlino, 4 — Si assicura che le proposte fatte dall'amministrazione postale dell'impero germanico per il Congresso postale di Berna mirano esclusivamente ad introdurre l'uniformità di certi principii nella spedizione delle lettere. La francatura internazionale delle lettere verrebbe fissata a 30 centesimi per una lettera semplice del peso di 15 grammi.

POSTA ECONOMICA

E. G. Impiegato — Firenze. Credete forse che non sappiamo mantenere la parola? Eccovi per ora le iniziali.

H. W. e C. — Londra. Vi abbiamo serviti. Speriamo sarete contenti.

I. V. H. — Yokoama. Reçu vôtres joli envoi Merçi.

Commendatore C. P. B. — Torino. Risponderemo presto favorita sua.

C. B. Rap. Com. — Milano. Non possiamo accettare vostra offerta per le Marche. Fatecene più convenienti.

Ed. P. — Napoli. Non ci dispiacciono i prezzi, però brameremmo la merce. Avete null'altro da offrirci?

Ant. B. — Venezia. Vi abbiamo spedito il Deposito. Vi auguriamo buoni affari.

H. WERNINK e C. Londra

VENDITA - COMPRA - CAMBIO

di tutte le specie di **Francobolli**, **Cartoline**, **Buste**, **Buste Ufficiali** e **Saggi** d'ogni paese e colonie, comprese le Inglesi.

Specialità di **Carte postali** e **Buste timbrate** e non tagliate, di tutti i paesi che possiedono i Francobolli.

L'**Annuario dei Negozianti dei Francobolli** a F. 6. 50 franco, contenente più di 500 indirizzi di Negozianti di tutte le parti del mondo.

Ufficio dello STAMP, Giornale timbrofilo illustrato in colori, che sorte due volte al mese, portando tutti i dettagli delle novità che interessano i collettori, e così una quantità d'annunzi di negozianti d'ogni paese.

L'abbonamento per l'Italia costa F. 3 per 6 mesi, F. 10 all'anno, pagabili anticipati in oro.

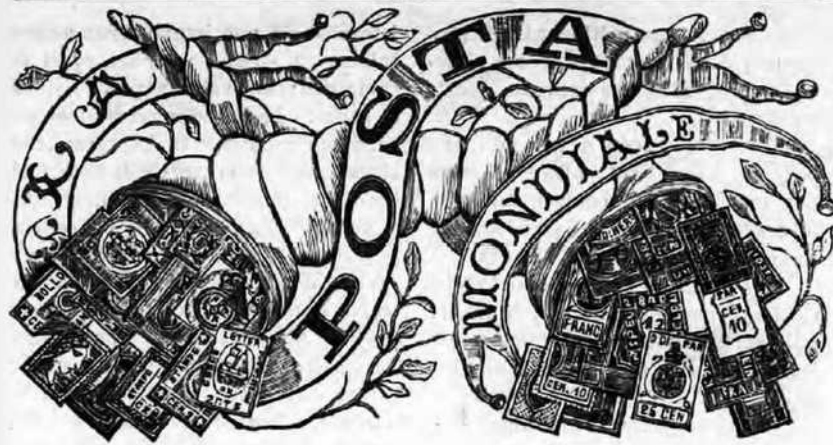
Ogni lettera deve essere accompagnata da un Francobollo da Cent. 60 per la risposta, e si scriva a

H. WERNINK e C.
Londra — S. E.
Inghilterra

PINI ALBERTO *Gerente Responsabile*

POSTA MONDIALE

Tavola I.



GIORNALE PER I COLLETTORI DI FRANCOBOLLI E MARCHE

Sorte in Livorno il 1.º di ogni Mese

ABBONAMENTO ANNUO

Italia L. 2,50
 Spagna, Inghilterra, Portogallo n 3,50
 Russia, Svezia, Norvegia, Grecia Malta e Turchia n 4,00

Gli abbonamenti si ricevono presso la Cartoleria P. R. de TOARES Via Maggi N. 2. Livorno e presso la Libreria VENERAS 5 dupp. Madrid

Le lettere non affrancate si rifiutano

Gli articoli non pubblicati non si restituiscono

ABBONAMENTO ANNUO

Belgio, Lussemburg, Olanda Austria, Francia, Svizzera Germania L. 3,00
 Tutti i paesi oltremarini n 5,00

Un num. separato C. 30

(UTILE DULCI)

Stimatissimo sig. Direttore

Ancona

Queste poche considerazioni, che io le spedisco, potrebbero essere pubblicate quali appendici in alcuni numeri del suo stimato periodico. Il mio scopo nello scrivere lungi dall'essere una vana ambizione od un desiderio di far gemere i torchi fu di mostrare, il meglio che mi fosse dato l'utilità delle raccolte de' francobolli ed il torto di chi le avversa.

Vi sarò io riuscito? Lo giudichino i lettori della Posta Mondiale.

R. RENIER.

LA TIMBROFILIA

ED I VANTAGGI CHE ARRECA (1)

Son circa 13 anni che dall'un capo all'altro d'Europa ed anche in America e nell' Australia, specialmente negli Stati Uniti e nella Nuova Galles, si sono imprese delle collezioni di francobolli che ad un tratto nacquerò, crebbero, si fecero giganti, ed ora adornano il gabinetto della signora e lo studio del magistrato, la stanza dell' ufficiale e quella dello studente. Quale smania ha invaso ad un tratto gli spiriti? Perché uomini gravi spen-

(1) Questo lavoretto fu scritto prima che uscisse alla luce l' articolo di fondo del N. 7 della Posta Mondiale. Si scuserà perciò qualche idea simile a quelle esposte nel suddetto articolo.

The premier volume fut publié peu avant le décès de Maury en 1907.

Arthur Maury's specialist catalogue of French stamps was a major two-volume reference work. The first volume was published just before Maury died in 1907.

(Source: V. Schouberechts, Brussels)



ITALIE

Pour résumer, on peut dire que la littérature significative de ce pays se confond purement et simplement avec le Dr Emilio Diena, dont les œuvres représentent pour ainsi dire la philatélie italienne à l'intérieur et à l'extérieur du pays jusqu'à la fin du XIX^e siècle.

En 1894, il publia à Modène l'étude *I francobolli del ducato di Modena e delle provincie Modenesi e le marche del ducato stesso nei giornali esteri. Con tre tav. in eliografia e quattro in zincotipia* (« Les timbres du duché de Modène et des provinces de Modène et les marques du duché pour les journaux étrangers. Avec 3 planches en héliotypie et 4 en zincographie ») (226 pages, 7 planches d'illustrations, tirage de 350 exemplaires et une édition de luxe de 50 exemplaires on carta di lusso). Quatre ans plus tard, en 1898, suivit *Les Timbres-poste des Romagnes. Par E. D., suivi d'une étude sur leurs réimpressions par J.-B. Moens. Illustré de gravures sur bois* publié à Bruxelles par J.-B. Moens (96 pages, 140 exemplaires et une édition de luxe sur « papier de Hollande » de 10 exemplaires).

En 1904, Stanley Gibbons Limited édita l'ouvrage *A History of the postage stamps of Sicily, with twenty plates of autotype illustrations. By E. D. Translated by E. B. Evans* (« Histoire des timbres-poste de Sicile, avec 20 planches d'illustrations en autotypie. Par E. D. Traduit par E. B. Evans ») qui comportait 143 pages et 20 planches d'illustrations. Cet ouvrage parut en tant que *Stanley Gibbons Philatelic Handbooks. No. 8* (« Manuels philatéliques Stanley Gibbons n° 8 ») dont il y eut

two volume work *Les Vignettes postales de la France et de ses colonies. Catalogue historique et rationnel de toutes les émissions métropolitaines et coloniales depuis le 1^{er} Janvier 1849 jusqu'au 1^{er} Juillet 1897* (The postage stamps of France and its colonies. Historical and rational catalogue of all issues from France and its colonies from 1 January 1849 to 1 July 1897). Its two volumes consisted of nearly 500 pages of text and 66 plates with 536 illustrations.

In the following century, Arthur Maury reached the peak of his career with his *Histoire des timbres-poste Français. Enveloppes, bandes, cartes, timbres-télégraphe et téléphone, essais, marques postales et oblitérations* (History of French postage stamps, envelopes, wrappers, postcards, telegraph and telephone stamps, essays, postmarks and cancellations). This eminent work also appeared in two 648-page volumes. The first volume was published in 1907, followed by the second volume in 1908.

ITALY

In summary, it can be said that the important literature from this country is purely and simply linked to Dr Emilio Diena, whose work covers Italian philately up to the end of the 19th century, both inside and outside the country.

In Modena, in 1894, he published his study *I francobolli del ducato di Modena e delle provincie Modenesi e le marche del ducato stesso nei giornali esteri. Con tre tav. in eliografia e quattro in zincotipia*. (The stamps of the Duchy of Modena and the Modenese Provinces and the marches of the Duchy with the foreign newspaper tax stamps. With three plates in heliotype and four in zincotype.) It consisted of 226 pages and 7 plates of illustrations; 350 copies were published, together with a deluxe edition of 50 copies: printed on luxury paper. Four years later in 1898, it was followed by *Les Timbres-poste des Romagnes* (The stamps of Romagna) by E. D., which was accompanied by a study by Moens of the reprints of these stamps. It was published in Brussels by Moens, printed as a 140 copy print run of 96 pages with 10 deluxe copies: printed on Dutch paper. In 1904, Stanley Gibbons Ltd



Le jeune Emilio Diena (au centre) au sein de sa famille.

The young Emilio Diena (middle) with his family.

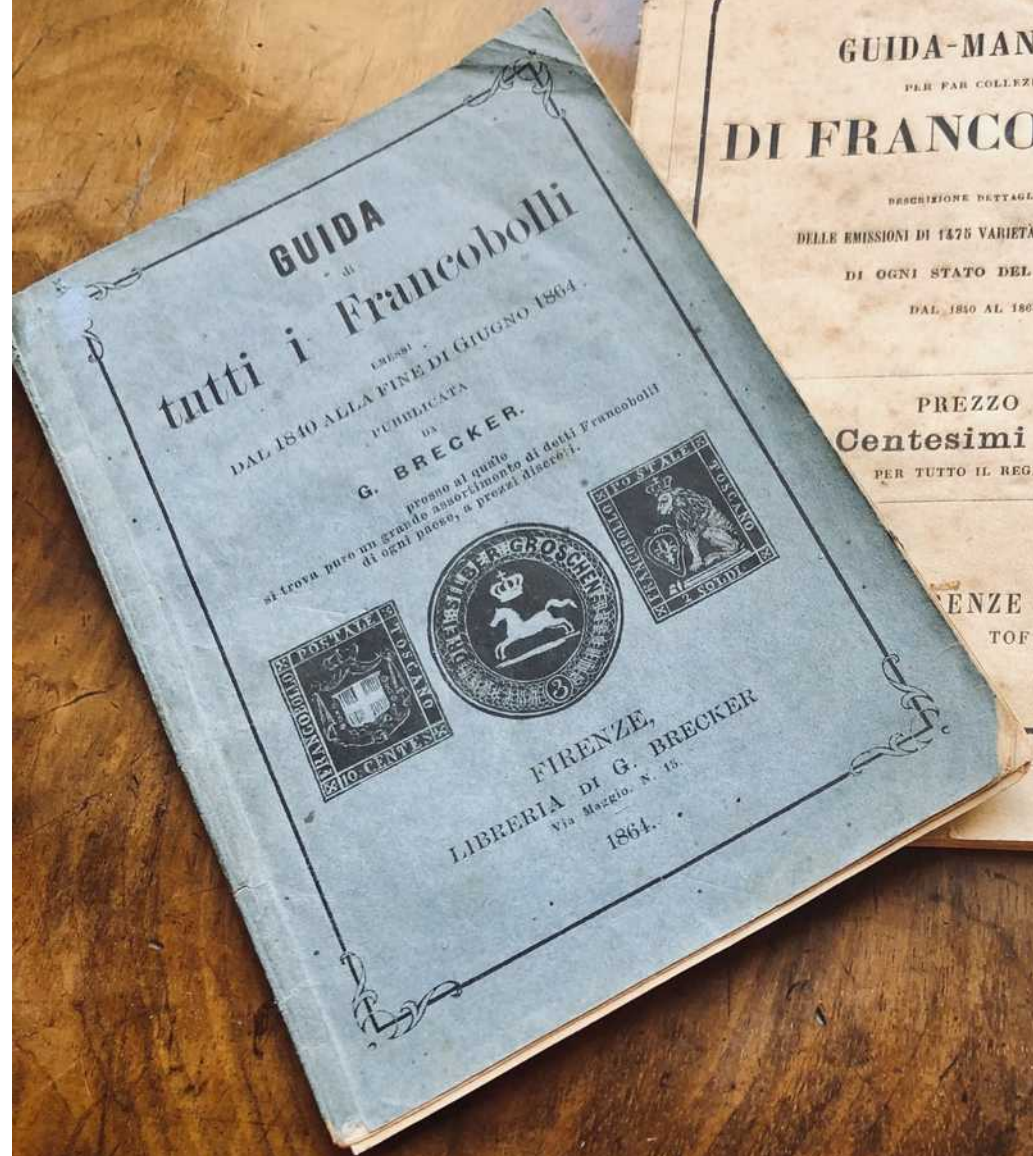
(Source: Raffaele Diena, Rome)



Exemplaire
par E.
Rente

Copy
Rente
Diena

Centre



18360

GUIDA

di

tutti i Francobolli

EMESSI

DAL 1840 ALLA FINE DI GIUGNO 1864

PUBBLICATA

DA

G. BRECKER.

presso al quale
si trova pure un grande assortimento di detti Francobolli
di ogni paese, a prezzi discreti.



FIRENZE,
LIBRERIA DI G. BRECKER
Via Maggio, N. 15.
1864.

GUIDA-MANUALE
PER LA COLLEZIONE

DI FRANCOBOLLI.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA
DELLE EMISSIONI DI 1475 VARIETÀ DI FRANCOBOLLI
DI OGNI STATO DEL MONDO
DAL 1840 AL 1864.

PREZZO
Centesimi 50
PER TUTTO IL REGNO.

FIRENZE
TIPOGRAFIA TOFANI
1864

NUOVO ALBUM
DI FRANCOBOLLI, MARCHE
E CURIOSITÀ ICONOGRAFICHE ED ARTISTICHE

FIRENZE, PRESSO E. CARLO USIGLI
via Pietra Piana, N. 61 - via Ricasoli, N. 3

Questo Volume può servire di complemento a tutti gli Album di questo genere finora pubblicati



TEODORO DI L. MAYER

FILOTELIA

PAGINETTE

DAL TACCUINO D'UN TIMBROFILO

PER CURA DEL GIORNALE
„CORRIERE DEI FRANCOBOLLI“


B. Balestra & C. di
TRIESTE.

TRIESTE
TIPOGRAFIA DI G. BALESTRA & C.
1878

CORRIERE DEI FRANCOBOLLI



ORGANO DEL COMMERCIO TIMBROFILO

Il Corriere dei Francobolli esce il 21 d'ogni mese.

ABBUONAMENTO	LETTERE E GRUPPI	INSERZIONI
per Trieste f. 1.20 annuo	dirigere all'ufficio d'Amministrazione	nella III e IV pagina a soldi 10 in Theta
• Le provincie e Germania 1.50	Via S. Lazzaro N. 2, I p.	si ricevono all'Amministrazione.
• L'Estero 1.20	Un Numero 12 soldi.	Manoscritti non si restituiscono.
più le spese postali.		

Il Giornale è reperibile presso l'Amministrazione Via S. Lazzaro N. 2, I piano.

Coloro che non rimandassero il presente Numero si ritengono come abbonati e sono perciò invitati ad inviarcì il rispettivo importo.

Le Spett. Amministrazioni di Giornali timbrofilo sono pregati volerci mandare le loro Gazzette che riceveranno in cambio la nostra.

Un rigo di programma.

Ogni singola parte dell'umano scibile e dell'umana attività ha oggi degli organi speciali; ed anche i raccoglitori di francobolli, l'ufficio dei quali è, e sarà specialmente, di formare un non ultimo ramo dell'archeologia, contano dei giornali, devoti ai loro interessi, in Amburgo, a Lubeca, a Berlino, a Parigi, a Londra, a Chicago, a Nuova York, nel Canada. In Italia pure non si volle negligenza questo ramo di scienza e di commercio destinato a grande sviluppo. Un giornale si è fondato a Firenze, altri ne sorsero in altre provincie. Ora a questi, viene ad unirsi il nostro "Corriere dei Francobolli", il quale sarà l'organo di quanti fra noi, e sono molti, trovano diletto ed utile nella nuova e pure già tanto progredita Timbrofilia.

Terremo costantemente i lettori a giorno di quanto avviene nelle apposite Borse della Germania, ci faremo mediatori di scambi, analizzeremo, commetteremo il valore storico, geografico e cronologico di questi pezzetti di carta, che un dì serviranno ad illustrare le tracce dell'epoca nostra.

Buone recenti notizie, articoli dettati da cronici esperti, onesto dire ci varranno l'appoggio di quanti, dal fanciullo allo scianziato, amano queste raccolte, che possono insegnare tante cose.

LA REDAZIONE.

CRONACA.

GRECIA. — La Spettabile Direzione Generale delle Poste greche, informa tutti gli uffici del regno, mediante Circolare, sul nuovo Bollo "Segnatasse", che col 1/13 Marzo a. e. sarà in corso per tutta la Grecia. Questo Bollo verrà applicato sulle lettere non affrancate provenienti dall'Estero, e destinate alla distribuzione nei diversi loro destini. Questo Bollo si divide in 12 classi, cominciando dal valore di 1 Lepta fino a 2 Dracme, la sua forma è d'un quadrilatero rettangolare, nel centro circolare ha segnato in bianco con caratteri Greci la parola "Segnatasse", di sopra "Lepta", "Dracma", o "Dracme", pure in Greco, di sotto poi sta scritto in color bianco "da incassarsi", ed al centro con caratteri grossi il valore d'ognuno.

Il suo colore è verde, eccettuate le parole contenute entro l'interno spazio circolare, ed i numeri indicanti le tasse che sono impressi con inchiostro da stampa.

STATI UNITI D'AMERICA. — Una nuova emissione di francobolli per i giornali è sortita da poco tempo. Si compone di 24 differenti valori che assieme ammontano a Dollari 204.86 e precisamente: 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10, C. nere, 12, 24, 36, 48, 60, 72, 84, 96 C. carmino, 1,92 D. bruna, 3 D. rosso mattone, 6 D. bleu 9 D. arancio, 12 D. verde, 24 D. viola scuro, 36 D. rossa, 48 D. bruna, 60 D. viola chiaro.

Con ragione osserva il "Ph. Ber.", che fra poco bisognerà un Album separato ed un patrimonio discreto, per avere l'intera Collezione delle marche di questo paese.

DANIMARCA. — Anche qui uscì una nuova emissione di francobolli di 14 differenti qualità, cioè:

GRATIS

Per tutto ciò che concerne il giornale dirigersi al "Corriere dei Francobolli" Trieste.

GRATIS

Per tutto ciò che concerne gli affari di francobolli rivolgersi al "Deposito Timbrofilo" Trieste.

CORRIERE DEI FRANCOBOLLI



Il giornale esce varie volte al mese a seconda della materia di pubblicazione. Si accettano articoli riguardanti la timbrofilia. Manoscritti non si restituiscono se anche non inseriti. La Redazione presso la Tipografia di Zakstra & C.

Il giornale si dispensa gratuitamente: chi lo desidera ricevere franco non ha che a mandare l'importo postale per quanti numeri vuole. Inserzioni: una pagina intera fl. 10; mezza pagina fl. 5; un quarto fl. 3; un ottavo fl. 1,50; un sedicesimo soldi 50. Lo spazio di riga soldi 10.

ORGANO DEL COMMERCIO TIMBROFILO

CON ANNESSO DEPOSITO TIMBROFILO

Direttore-Proprietario: **TEODORO DI L. MAYER** Via San Nicolò N. 1, II piano

RACCOGLIAMOCI!

Si, raccogliamoci noi pure timbrofilo italiani! Mentre i fratelli paesi latini, la dotta Germania, la severa Brettagna, la industriosa America contano Società operose destinate a promuovere e coltivare i mezzi per l'ognor crescente sviluppo prospero della nostra scienza e del nostro commercio, l'Italia, a nessuno seconda in ciò che riguarda il progresso

l'incivilimento, manca affatto di una di quelle Società che come lo dimostra la nostra giovane storia in tutti i tempi e in tutti i paesi contribuirono tanto all'incremento e alla prosperità della Filotelia;

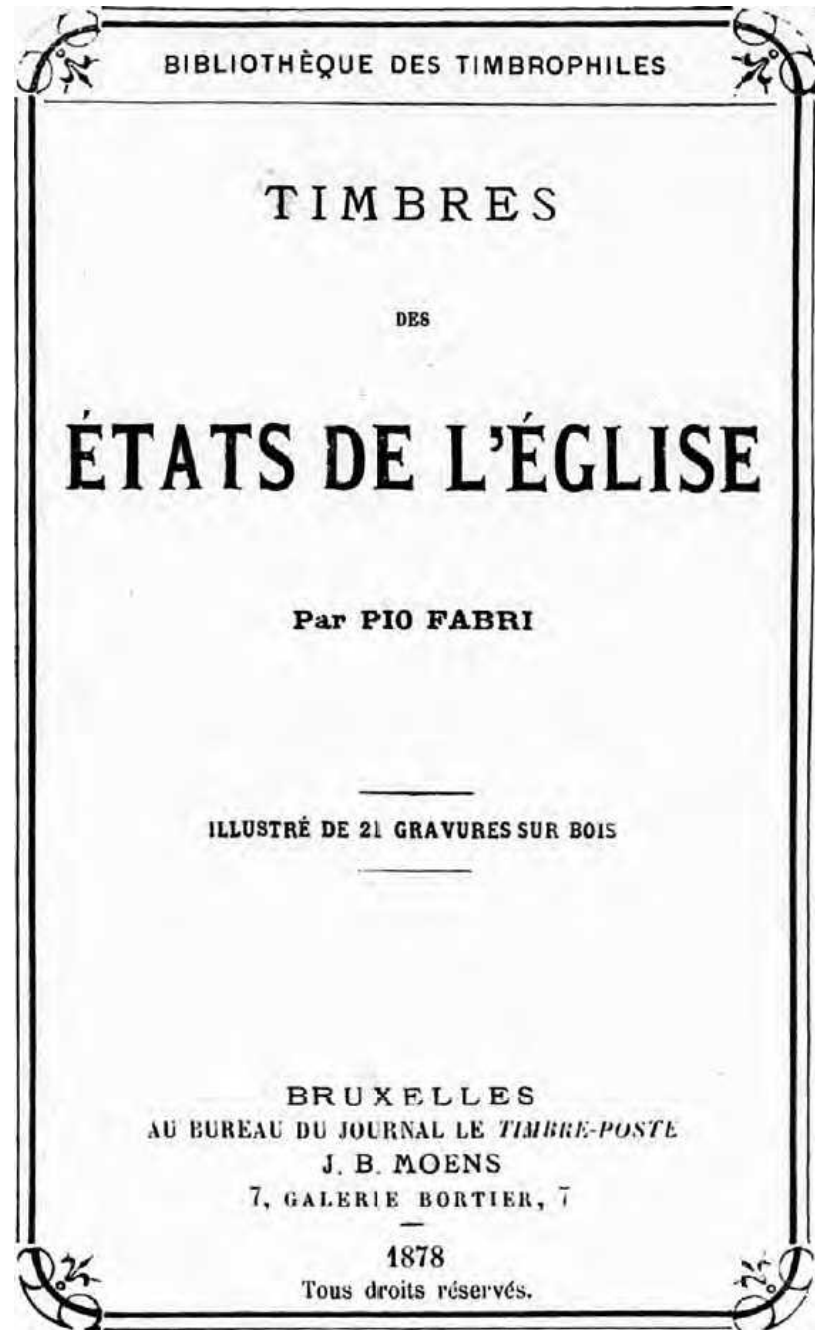
Raccogliamoci!

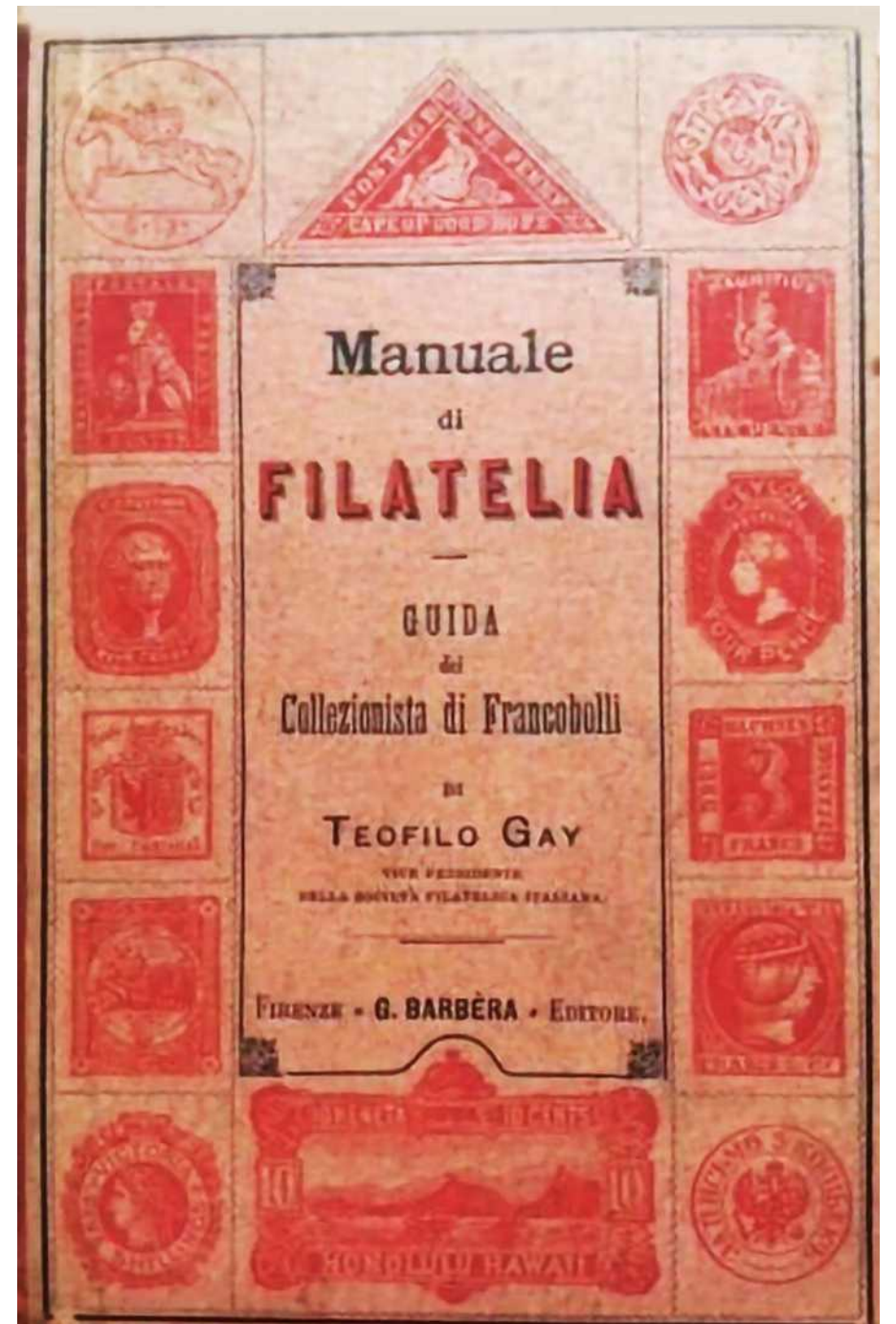
Ora che da un capo all'altro della penisola fu tanto discusso intorno a questo grido di raccolta, cerchiamo noi pure di trarne profitto e vediamo se ci vien fatto di fondare una

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TIMBROFILO ITALIANA

la quale da una sede principale abbia delle diramazioni in tutte le più importanti città italiane. — Non possiamo oggi parlarne più diffusamente, ma se la nostra idea pare possibile e attuabile noi apriamo la libera discussione nelle colonne del nostro giornale, e da parte nostra lavoreremo di buon grado e con ogni nostra possa a contribuire alla creazione di sì efficace istituzione.

Raccogliamoci amici, e... all'opera!







MANUALE

COMPLETO

DEL FILATELICO

Illustrato da 177 incisioni

CONDANATO

DA UNA TAVOLA SINOTTICA DELLA NEUTRALIZZAZIONE DELLE CURE-VALLI

nelle 10 lingue più note



COMPILATO DA
MARIA ROSA TOMMASI

IN OCCASIONE

della Esposizione Filatelica Internazionale

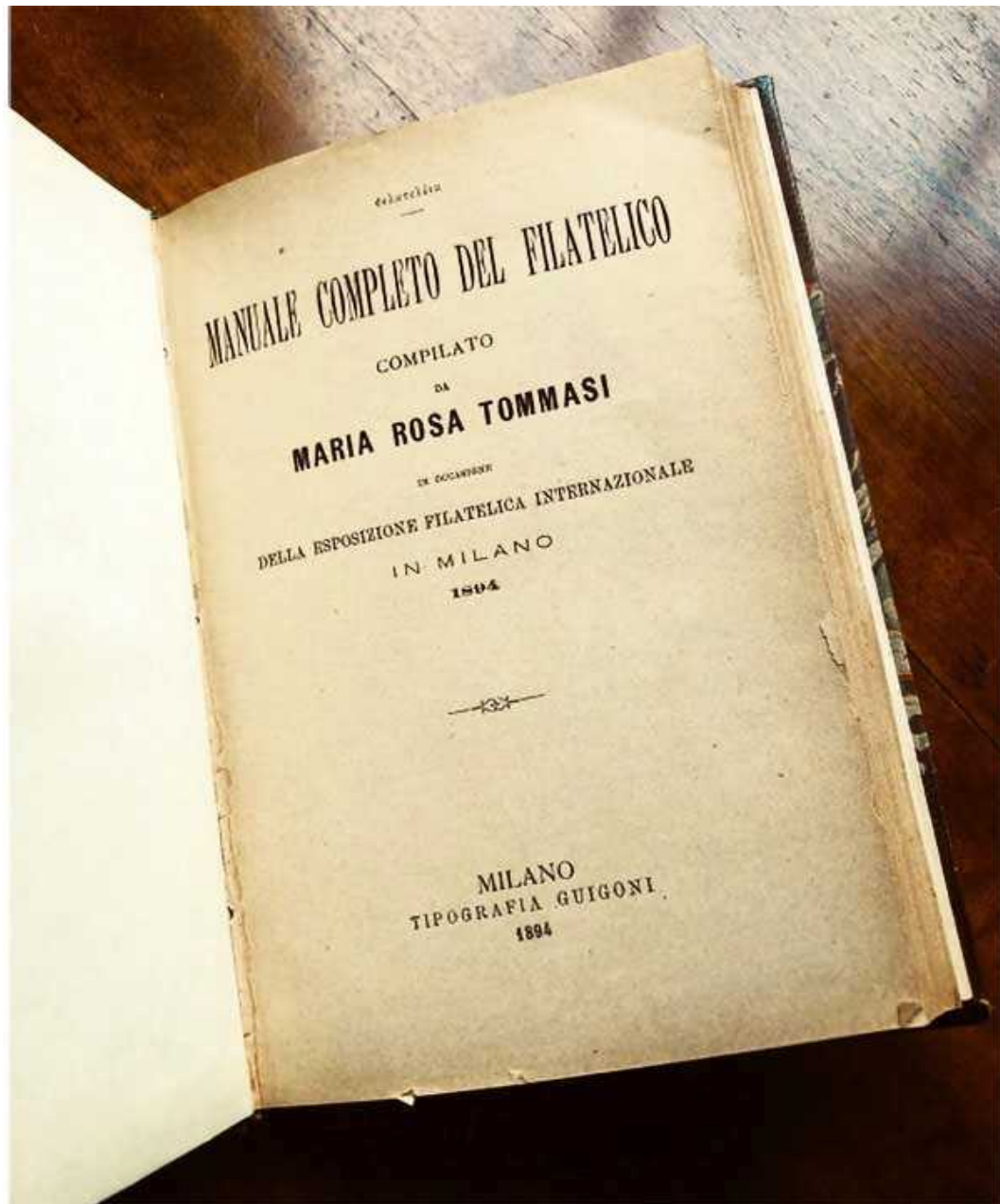
IN MILANO

1894

• 3 •

MILANO
TIPOGRAFIA GUIGONI

1894



eduzione

MANUALE COMPLETO DEL FILATELICO

COMPILATO

DA

MARIA ROSA TOMMASI

IN OCCASIONE

DELLA ESPOSIZIONE FILATELICA INTERNAZIONALE

IN MILANO

1894

— 3 —

MILANO
TIPOGRAFIA GUIGONI
1894





MANUALI HOEPLI

IACOPO GELLI

DIZIONARIO FILATELICO

MANUALE

DEL

RACCOGLITORE DI FRANCOBOLLI



ULRICO HOEPLI
EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO

MANUALI HOEPLI

DIZIONARIO FILATELICO

MANUALE

DEL

RACCOGLITORE DI FRANCOBOLLI

CON

INDICAZIONE DEI PREZZI

BIBLIOGRAFIA E STORIA

DI

JACOPO GELLI.



ULRICO HOEPLI

EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO

1894.



SANTA SOFIA

PER LA FILATELIA

by
(a. e. Ricchi.)



PUBBLICAZIONI DEL GIORNALE

"IL FRANCOBOLLO,"

MILANO Piazza del Duomo
Largo Via Torino, 2

A. E. FIECCHI

PER LA FILATELIA



STAB.-TR. VENEZIA
LIT. L. FERRARI
1812
BIBLIOTECA FILATELICA
di Terenzio Grandi
N. 4



EMILIO DIENA

I FRANCOBOLLI
DEL DUCATO DI MODENA

DELLE PROVINCE MODENESI

LE MARCHE DEL DUCATO STESSO
PEI GIORNALI ESTERI

Con tre tav. in ottotipia e quattro in zincotipia



MODENA
SOCIETA' TIPOGRAFICA MODENESE
ANTICA TIPOGRAFIA BOLLINI

1894.



CATALOGO
dei
FRANCOBOLLI
D'ITALIA
1923



ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

TRECCANI



ITALIA € 0,95

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
I.P.Z.B. S.p.A. - ROMA - 2018

G. MILUZZO

